

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del giornale	L. 12	L. 12.50	L. 12.50
domestico	» 25	» 11.50	» 11.50
per tutta l'Italia	» 30	» 12.50	» 12.50

Per l'intero le spese di posta in più.
I pagamenti per l'anno si fanno per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
L'Amministrazione del giornale, Via del Servi, 1831.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquanta
fuori Centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

Insersioni di Avvisi in quarta pagina cont. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cont. 10 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere meno interruzioni, spazi in carattere di festino. Articoli comunicati cont. 10 alla linea. Non si restituiscono manoscritti non pubblicati.

ANNO XV

Giornale di Padova

La vita italiana, colle sue ultime vicende, non può consigliare ad un giornale, costantemente informato ai principi della libertà coll'ordine, alcun cambiamento nella sua bandiera: quella, vicende gli impongono al contrario di mantenersi più attaccato, e più stretto, che mai. L'essere stati fedeli a quei principi, finché non correvano pericolo, non è merito uguale a quello di difenderli, mentre sono minacciati: questo è forse il titolo più saldo della simpatia che al *Giornale di Padova* non è mai venuta meno, e che anzi gli si è di giorno in giorno accresciuta.

Il *Giornale di Padova*, entrando perciò nel quindicesimo anno di vita, può dispensarsi dal presentare ai suoi vecchi amici un programma: è il programma che lo ha condotto sin qui, e che lo guiderà sempre anche in futuro: è il programma, nel quale si concilia ogni ragionevole progresso, e da cui resta bandita ogni dottrina, che possa turbare il normale andamento delle istituzioni, o compromettere il graduale sviluppo economico e civile del paese.

Dentro a questi confini, chiunque ama la libertà vera, può trovare nel *Giornale di Padova*, ciò che ha trovato sempre, un amico leale, un caldo patrocinatore.

Questo per i principi. Quanto alla sua redazione, il *Giornale di Padova*, senza fare ai lettori troppo larghe promesse, cercherà ogni mezzo per contentarne i desiderii, e per conservarsene l'appoggio.

A tal fine, il *Giornale di Padova* si è assicurato anche per l'anno venturo l'opera intelligentissima, e solerte del suo corrispondente da Roma, e farà sempre più larga parte alle notizie dalle altre città del Regno, e particolarmente dal Veneto, prestando poi cura speciale alla trattazione degli argomenti cittadini.

Quando al servizio telegrafico, il *Giornale di Padova* oltre ai dispacci delle ordinarie agenzie, ne avrà di fonte particolare tutte la volte che importanti avvenimenti lo esigano.

Le arti, le belle lettere non saranno trascurate dal *Giornale di Padova*, la cui parte teatrale viene affidata come in passato a valenti collaboratori.

L'Appendice avrà scelti romanzi, cominciando, appena terminato quello in corso, con:

- E. Gréville: DOSIA**
traduzione di una nostra gentile collaboratrice, sola autorizzata dall'autore.
Pubblicheremo in seguito
- G. Sandeau: MARIANNA - Miss Muloch: LA FIGLIA DEL PARROCO GAILAND - Feuillet O.: SIBILLA**
Droz G.: INTORNO AD UNA SORGENTE.
- Questi romanzi saranno tutti pubblicati per intero nel 1880.

DONI

- Agli associati, che pagano anticipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, il *Giornale di Padova* offre il vantaggio di un ribasso sul prezzo di associazione all'anno.
- ILLUSTRAZIONE ITALIANA**
e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancatura postale.
- ELENCO DEI DONI**
- Guerzoni prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA**
Zamboni prof. R.: SCAROLO
Bertini prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE
Saccardo A.: COLFOSCO
Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI
Dramma
Sevatico m. P.: ARTE ED ARTISTI

PREZZI D'ABBONAMENTO
Per quelli che si associano all' *Illustrazione Italiana* ed al *Giornale di Padova* per l'annata, pagando anticipatamente l'importo

Senza l' *Illustrazione Italiana*

Padova all'Ufficio del giornale	L. 12	L. 12.50	L. 12.50
domestico	» 25	» 11.50	» 11.50
per tutta l'Italia	» 30	» 12.50	» 12.50

Senza l' *Illustrazione Italiana*

Padova all'Ufficio del giornale	L. 12	L. 12.50	L. 12.50
domestico	» 25	» 11.50	» 11.50
per tutta l'Italia	» 30	» 12.50	» 12.50

per il Regno » 24 12.50 6.50

DIARIO POLITICO

Padova, 18 dicembre

Meno i pochi giornali, che hanno dai ministri la consegna permanente di mostrarsi soddisfatti, e di lodare ad ogni costo i loro ispiratori, tutta la stampa, senza distinzione di colore, fa riserve analoghe a quelle, che ieri abbiamo fatto noi, riguardo al progetto di legge presentato dal ministro Bacarini alla Camera per l'apertura di un credito di dieci milioni da erogarsi nel corrente inverno in lavori straordinari.

Nessuno discorde il lato benefico della domanda, ma tutti giudicano un po' soverchia la pretesa del ministro di avere carta bianca per l'iniziativa di quei lavori, e per il riparto delle somme da deservirsi. Sorge in molti l'apprensione che quel riparto non venga fatto colla dovuta equità distributiva; ed invece conoscendo gli umori partigiani, a cui s'ispira l'attuale gabinetto, è nel riflesso che le elezioni generali, colla legge elettorale vecchia o colla nuova, non possono essere molto lontane, quell'apprensione ci pare abbastanza giustificata.

Noi non ripeteremo tutte le ragioni per le quali ci sembra giusto, che il ministero, prima di accordargli una facoltà così estesa, offra quegli schiarimenti, che la Commissione Generale gli ha chiesti: volevamo unicamente far notare che i nostri scrupoli costituzionali non ci sono suggeriti né dallo scopo di osteggiare un progetto utile alle classi lavoratrici, né dal far atto di opposizione al gabinetto, mentre quegli scrupoli sono condivisi da una gran parte della stessa stampa di sinistra, che trova inopportuna e sconveniente investire il potere esecutivo di facoltà così straordinarie, delle quali può valersi a fini elettorali.

Non siamo noi dunque i soli a non fidarsi; non se ne fidano nemmeno gli amici.

L'opposizione della Camera viennese al progetto di legge militare, presentato dal ministero, va modificandosi, come molti avevano preveduto. La Commissione ha già pronunziato il suo voto, ed è quello di accogliere il progetto quale venne approvato ad unanimità dalla Camera dei Signori. Nel frattempo i circoli militari, che fanno capo alla Corte, non rimasero inoperosi, e secondo notizie da Vienna, l'Imperatore stesso avrebbe impegnato l'alta sua influenza presso i capi dei vari gruppi della Camera, per indurli a dare un voto favorevole. Ci sono dunque molte probabilità che la Camera, ritornando sopra il suo voto precedente, approvi la legge. Sapendo come funzionano in Austria-Ungheria le istituzioni parlamentari, e a quali diverse influenze siano ancora subordinati, questo esito ora da prevedere, trattandosi di una legge, che oltre di essere voluta dal ministero, e dal Capo dello Stato, è in correlazione anche coi legami di politica estera recentemente stretti dall'Impero degli Asburgo. È certo che l'approvazione della legge sarà ben sentita non meno alla Corte di Berlino, che a quella di Vienna.

R.S. Un dispaccio annunzia che la Camera respinse nuovamente l'articolo secondo della legge; però, il numero degli oppositori è diminuito, è probabile che il ministero tenterà un nuovo passo per evitare il conflitto fra le due Camere.

I tentativi della Russia per indurre le potenze ad un passo collettivo presso la Porta onde affrettare la consegna di Gusnie al Montenegro, hanno avuto, a quanto riferiscono i giornali inglesi, un

esito negativo. Ne Austria né Germania vollero aderirvi temendo che ciò possa far sorgere nuove difficoltà.

Però la Russia, instancabile ne' suoi maneggi, fa un'analoga proposta per regolare la delimitazione della frontiera greca. È molto probabile che le potenze non si lasino prendere neppure questo amo. Seppero della Russia non è già quello di fare l'interesse di una razza o dell'altra, ma di rimettere la grande questione sul tappeto, e d'imbrogliare, come si dice, le carte, per trarne partito, essendo rimasta insoddisfatta dei frutti dell'ultima guerra.

Le notizie dell'Afganistan si fanno sempre più allarmanti per l'inghilterra, e forse il corpo d'esercito di Roberts sia per passare qualche brutto quarto d'ora.

Un ultimo dispaccio da Calcutta dice che le comunicazioni con Roberts sono interrotte.

A rivederci ai consuntivi

Il paese dorme, quindi non sente, non vede, ma è doloroso pensare a ciò che proverà quando sarà svegliato, poiché il momento di aprire gli occhi bisogna pure che giunga.

Nessuno sembra preoccuparsi di quel momento: meno di ogni altro se ne preoccupano il ministero e i suoi amici.

Quanto al ministero, unica sua cura è quella di preparare il terreno per le elezioni: tutti gli atti suoi non mirano che a quello scopo: creare un'aura favorevole colla soddisfazione di desiderii speciali, e spinto da quell'aura battere le acque del pelago elettorale. Così si spiegano certi progetti estemporanei, certe smodate ingerenze negli affari di qualche grande municipio, certe chiamate dei proprii fidi a seggreti conciliaboli.

Muove il riso leggendo, per esempio, in qualche organo ufficioso che il governo ha intenzione di chiamare a Roma i Prefetti del Regno, affine di avere da essi informazioni precise intorno ai bisogni locali delle varie provincie (l'innanzi tutto sarebbe strana davvero, strana e colpevole ad un tempo, la condotta di un governo, che trattandosi di provvedere ai bisogni di un'annata elettorale, avesse aspettato di farlo quando le conseguenze di questo stato di cose hanno già cominciato a manifestarsi in modo così acuto).

D'altra parte, anche senza chiamare presso di sé i capi della provincia, il governo deve avere i mezzi per conoscere quanto alle provincie abbisogna, né gli mancano elementi per acquistare quella conoscenza.

Se i Prefetti saranno chiamati a Roma, ben diverso è il motivo del loro viaggio: esso non è altro che quello di ricevere a voce dal governo quelle istruzioni, che in iscritto non conviene di dare, per una campagna elettorale.

È il porro unum del momento, e il ministro Depretis non ha alcuno che lo superi nella direzione di questo genere di campagne: non c'è alcuno che sappia meglio di lui far passare la propria volontà, salvando l'apparenza di lasciar passare la volontà del paese.

Il governo frattanto spende la spesa politica, che in qualunque altro luogo del mondo, che da noi, basterebbe per mandare chi la fa o al manicomio, o sul banco d'accusa dinanzi alla rappresentanza nazionale, il governo ha un solo modo di prolungare l'illusione, né ha bisogno, come si vede dalla discussione dei bilanci, di eccitamenti per metterlo in pratica: si gonfiano artificialmente le previsioni di certe entrate, nella piena certezza che i risultati resteranno al disotto, si introducono grette economie, dove sarà forza spendere di più sotto pena di tradire i servizi; ed è così che si crea una possibilità di usoria di adempiere insane promesse, fatte per salire la scala della popolarità e del potere.

Il ministero ad ogni costo vanno dicendo che queste sono firme di partito. A ciò sarebbe inutile rispondere, com'è inutile studiarsi di convincere chi non vuol essere convinto.

Non non abbiamo che una frase da aggiungere: « A rivederci ai consuntivi! » Ma il paese si accorgerà tardi che quella che oggi è una frase, diventerà domani una realtà dolorosa.

UNA LETTERA

L'on. generale Bruzzo ha indirizzato la seguente lettera al *Bersagliere* di Roma, 14 dicembre.

Pregiatissimo sig. Direttore del *Bersagliere*,
Ho letto nel primo articolo del N. 337 del *Bersagliere* che mi sono piegato alle esigenze dei bilanci politici, pregato ed obbedito a tutti i mutamenti, a tutte le variazioni, e a tutte le note di variazione dei miei colleghi. Per amore della verità dichiaro che i miei colleghi non mi chiesero mai alcuna riduzione sul bilancio della guerra: che anzi mi accordarono dieci milioni ricavati da una operazione sui beni demaniali.

Se poi ella vorrà consultare gli atti del Parlamento, troverà che difendendo il bilancio del 1879 ho combattuto le modificazioni proposte dalla Commissione del bilancio, e la Camera diede ragione al governo.

«Io sono la persona che non piego tanto facilmente all'opinione altrui quando non mi par buona. Presentandole i miei ossequi sono
Suo devotissimo servo
Gen. BRUZZO

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — Ieri sera la Commissione generale del bilancio si è occupata del progetto dell'on. Bacarini. Si decise di invitare il ministero a dare maggiori schiarimenti circa il ricavo dei fondi e la distribuzione della spesa. (Gazzetta d'Italia)

FIRENZE, 17. — Il conte Napoleone Primoli Bonaparte circa le 5 1/2 d'ieri trovandosi in piazza di Ponte S. Angelo guidando un suo calesino, con un brioso cavallo; ma ad un tratto il cavallo imbravitoso, davasi a precipitosa fuga andando ad investire la vetrina del liquorista Angelelli.

Vatrina e bottiglia che erano in mostra volarono in frantumi arrecando un danno di L. 52 che, dal conte Primoli furono pagate all'istante.

Fortunatamente non si ebbe a deplorare disgrazia alcuna, e lo stesso conte non riportò neanche una scalfittura. (idem)

NAPOLI, 16. — Il ministro Miceli ha negata al Banco di Napoli l'autorizzazione per dare al Municipio di Napoli un milione e mezzo di lire in prestito. Il ministro Miceli ha forse pensato che tale rifiuto potesse far puntare i pagamenti al nostro Municipio.

Invece i denari del coupon di gennaio sono in cassa e i pagamenti sono già cominciati.

Il milione e mezzo si chiedeva unicamente per dare lavoro nella cattiva annata agli operai, spendendolo tutto nella costruzione del secondo tratto di Via del Duomo.

Il rifiuto del ministro non porta danno che alla povera gente.

Il bilancio comunale è stato menato a termine dalla Giunta, e presenta un'economia di 800 mila lire nella parte ordinaria. Il disavanzo ch'era di 12 milioni nella precedente amministrazione, e di 7 l'anno passato, è ridotto a 6 milioni.

Il ministro De Sanctis s'è dimesso da assessore. (Piccola)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Leggesi nel *Constitutionnel*:
S. E. il cardinale arcivescovo di Parigi diresse al clero e ai fedeli della sua diocesi una lettera pastorale sui loro doveri di carità verso i poveri. Questa lettera dell'eminente Prelato raccomanda più specialmente la visita dei sofferenti. Essa esorta le persone caritatevoli, che sono state sempre in così gran numero a Parigi, e il cui zelo generoso non ebbe mai meno che oggi, bisogno d'essere stimolato, ad entrare in relazione coi poveri e cogli infelici, non soltanto per via di elargizioni e di senni di commiserazione, ma personalmente, recandosi cioè a vederli e ad acquistare così ciò che la Santa Scrittura chiama: « l'intelligenza del povero ».

SPAGNA, 12. — Un giornale ha da Madrid:
Ieri, il Re e la Regina, passando in vetrina per la contrada di Atocha, caddero il loro equipaggio ad un sacerdote, che portava gli ultimi conforti ad un morente. Le LL. MM. hanno seguito la carrozza a piedi. Le LL. MM. furono calorosamente applaudite dal popolo.

Leggiamo nel *Globe*:
Henrietta, 14.
Un gran fermento regna a Madrid: numerosi capannelli di gente restarò

ANNUNZI dall'Estero per il nostro giornale al ricevimento esclusivo...
 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i fratelli...
 Casa E. E. Oblioght).

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE
GAZZETTA DEI BANCHIERI
 COMMERCIO ANNO XIII ASSICURAZIONI

La GAZZETTA DEI BANCHIERI affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col giorno del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'utilità a legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamati cento industrie affini alle Strade Ferrate, abbia potuto farci studiare opportunamente il nostro disegno.

Allo parte Finanziaria e Commerciale daremo al resto un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia.
 Egli e sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi non vorremo il fondamento dello sperato nostro successo.
 Non ommetteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri. A ci siamo altresì provveduti degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei abbonatori e degli apparati, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi si sono costretti

ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE
 Gli abbonati del GIORNALE DI PADOVA mandando all'Amministrazione del BOLLETTINO DELLE FINANZE, ROMA, 127 p. p., Piazza Montecitorio, un Vaglia di L. 50 unitamente alla fascia colla quale ricevono il GIORNALE DI PADOVA avranno diritto ad un abbonamento annuo del BOLLETTINO stesso.

Sciropo Laroze
 DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
 Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.
SCIROPPO SEDATIVO al Bromuro di Potassio
 E ALLA SCORZA DI ARANCIO AMARO
 Questo è il rimedio il più efficace per combattere le Affezioni del cuore, l'Ipertensione, l'arteriosclerosi, il Ballo di San Vito, l'Insomnia, le Convulsioni e la tosse dei fanciulli durante la dentizione, in una parola tutte le Affezioni nervose.
 Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE & Co., 2, Rue des Lions-Saint-Paul, a Parigi.
 Depositi: Padova: Santi, Bagnato, Corbelli, Pianeri e Manzo.
 Si trova nelle MEDICINE FARMACIE, ed in ogni farmacia.
 Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di ioduro di potassio.
 Sciropo depurativo di scorze d'arancio amaro all'ioduro di potassio.
 Dentifrici Laroze, al china, spirito di ginseng, Kilsire, Polvere, Oppiato.

HAIR RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI
 NAZIONALE
 Preparazione del chimico farmacista A. Grassi - BRESCIA
 Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non vanifica l'azione non fonda, non macchia la pelle e la biancheria non ha bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.
 Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che essa di formare nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedendo la caduta, promuovendo la crescita e la forza e donando ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.
 Distingue inoltre le pellicole e guarisce le callosità cutanee della testa senza creare incomodo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovisi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione per l'economia della spesa.
 In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.
 In PADOVA da Antonio Redon Profumiere Via S. Leonardo, e da Isidoro Faggiani Parrucchiere Piazza Cavour.
 AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri fluidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marchia di fabbrica* come la presente, tanto nell'etichetta quanto sulla fascia e capsula, nonché la firma del preparatore.
 Tanto il biglietto quanto il Marchio di fabbrica qui segnato sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1883 N. 4875.
 A. GRASSI

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
 Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
Pillole Antibiliosc e Purgative di Cooper
 Rimedio rinomato per la Malattia Biliosa, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. Il loro uso non richiede cambiamenti di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono istantaneamente stimolate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, nevralgia nervosa, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole franchi 1 e 2.
 Si spediscono dalla suddetta Farmacia franco di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 140 e 240.
 Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, PIANERI e MAURO, e da CORNELIO, a Venezia/Zampieron, Pivetta, Ongarini e Ponci, a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lago, a Verona da Frizzi e Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. AS 32

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana
 Applicata alla Medicina
 Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
 Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire 0,70

Estretto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova
 N. 14144781 Div. I.
Prefettura della Provincia di Padova
AVVISO
 Nel giorno di Sabato 31 Dicembre alle ore 11 antimeridiane nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di estimazione dicandole per la debita dei lavori di rialzo ed ingrosso con le mura di argilla del muro del fiume Frassinale a fronte Venier e Mar. in Comune di Montebelluna.
 Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti Certificati d'idoneità e idoneità.
 La gara verrà aperta sul dato della Perizia 20 settembre a c. di L. 16.630 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Stazione appaltante all'atto dello incanto.
 Il Deposito cauzionale per le offerte consisterà di L. 500 in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per la spesa d'asta, del contratto e delle tasse, conseguenti dovrà verificarsi con Lire 300 in valuta legale.
 Il termine utile per la offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'offerta (data) resta fissato fino alle ore 11 ant. del giorno di Venerdì 16 Gennaio 1880.
 Il lavoro dovrà essere compiuto entro quaranta giorni continui di lavoro consecutivi sotto la terminazione in caso di ritardo portata dal Capitolato.
 Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 2.000 per ciascuna, a norma dei corrispondenti aumentamenti di lavoro regolarmente eseguiti con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattamento del 10 per 100 a grazia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.
 Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto.
 Il Capitolato ed i figli sono esposti in bilico dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. nell'ufficio di questa Prefettura, in Padova, il 8 dicembre 1879.
 Per l'Ufficio di Prefettura
 A. ZARDON

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 17. Rendita It. god. da 1° gennaio 1880	89,45	89,55
Id. 1° luglio 1879	91,60	91,70
Id. 1° 20 franchi	22,59	22,61
MILANO, 17. Rendita It. 91,60	91,62	91,62
Id. 20 franchi	22,58	22,58

NOTIZIE DI BORSA

Rendita italiana	91,62	91,47
Oro	22,63	22,64
Londra tre mesi	28,81	28,81
Francia	112,95	113,00
Francia Nazionale	2295	2280
Francia Regia Tabacchi	428	422
Banca Nazionale	290	290
Banca toscana	713	713
Credito mobiliare	931	927
Banca generale	116	117
Rendita italiana	97,37	97,81
Consolidato inglese	80,62	80,75
Rendita italiana	14	13
Lombarda	16	16,37
Spagnuolo	52,12	52,98
Spagnuolo	15,618	15,518
Borline	486	490
Rendita italiana	79,60	79,50
Mobiliare	163	163
Lombarda	437	437

ORARIO FERROVIARIO
 attivato il 1. Novembre 1879

Padova - Venezia				Venezia - Padova			
Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
Padova part. 5, 22, 33, 44, 55	...	Venezia part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Venezia part. 7, 18, 29, 40, 51	...	Venezia part. 8, 19, 30, 41, 52	...
Vigodarzere part. 5, 33, 44, 55	...	Rossano part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Cittadella part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Villa del Conte part. 6, 17, 28, 39, 50	...
Campisampiero part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Campisampiero part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Campisampiero part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Campisampiero part. 6, 17, 28, 39, 50	...
Cittadella part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Cittadella part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Cittadella part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Cittadella part. 6, 17, 28, 39, 50	...
Fontanafredda part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Fontanafredda part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Fontanafredda part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Fontanafredda part. 6, 17, 28, 39, 50	...
Rossano part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Rossano part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Rossano part. 6, 17, 28, 39, 50	...	Rossano part. 6, 17, 28, 39, 50	...
Bassano part. 7, 17, 27, 37, 47	...	Bassano part. 7, 17, 27, 37, 47	...	Bassano part. 7, 17, 27, 37, 47	...	Bassano part. 7, 17, 27, 37, 47	...

RECENTI PUBBLICAZIONI
DI GIACINTO GALLINA
 Centro Dretimo
 Volume II
 Nissun va al Monte Famegia in Povera
 Prof. D. PIETRO BERTINI
 La Stenografia Italiana
 DI LEONE BOLAFFIO
 Lire 1,50